

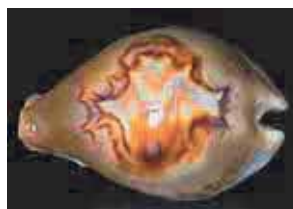


*Luria tessellata*

dell’Africa orientale. Un collezionista e studioso della materia, negli anni Novanta del secolo scorso, se ne aggiudicò un esemplare per 25.000 dollari, acquisto registrato anche sul Guinness dei Primati dell’epoca. E questo perché l’esemplare superava gli 80 millimetri, cosa inusuale per questa specie. Nella determinazione del valore, anche le dimensioni contano. Sui prezzi comunque si dovrebbe aprire un capitolo a parte. Innanzitutto, come sanno i collezionisti, possono essere molto variabili nel tempo e legati alla disponibilità sul mercato e questo porta anche a un altro nodo: come si reperiscono le conchiglie? Fino alla fine del secolo scorso la raccolta in acqua era praticamente libera e molti sub che frequentavano mari tropicali, fiutato l’affare, ne facevano una pesca indiscriminata, in questo imitati purtroppo dai pescatori locali. In seguito – e per fortuna – con il diffondersi della coscienza ambientale, tantissimi Paesi hanno posto limiti severi e incentivato la salvaguardia di questi organismi, così che oggi la pesca è molto più controllata e selettiva. Le conchiglie raccolte legalmente vengono poi distribuite in circuiti di vendita autorizzati e se fino a qualche anno fa esistevano ancora molti negozi fisici, oggi le transazioni avvengono per lo più online e tramite aste. Così alcune specie sono diventate più rare,



*Callistocypraea aurantium*



*Barycypraea fultoni*

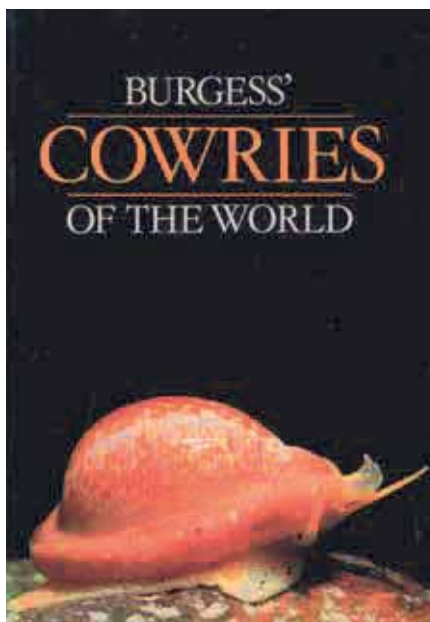
ma capita che in alcuni periodi, che possono durare anni, una certa popolazione non soffra di calo del numero, che tali esemplari siano più disponibili sul mercato e che la loro quotazione vada in ribasso. Due esempi opposti sono *Lyncina camelopardalis*, che vive fra il Mar Rosso e il Madagascar e *Perisserosa guttata*, diffusa dall’Estremo



*Perisserosa guttata*



*Arestorides argus*



La Bibbia del collezionista è *Cowries of the World* (Cipree del mondo - 1985) di Clarence Milton Burgess

Oriente all’Australia. La prima, una trentina di anni fa mediamente comune, vede ora quotazioni in salita, fra i 130 e i 250 euro, a seconda delle dimensioni. La seconda, oggi più disponibile rispetto a 30-40 anni fa, ha prezzi più abbordabili e parte da meno di 100 euro. Ovviamente il consiglio che da queste pagine possiamo dare è quello di seguire sempre e solo canali di vendita autorizzati, per il rispetto del patrimonio naturale mondiale e per evitare fenomeni speculativi. E poi attenzione: anche raccogliere conchiglie di animali morti, portate dalla marea sulla spiaggia, è passibile di sanzione. Ricordiamoci che qualsiasi prodotto marino appartiene alla natura, la quale, recuperandolo col moto ondosso e reinserendolo nell’ambiente, sa cosa farne. Ad esempio usarlo per formare nuovo substrato per la crescita di organismi. Le cipree sono quindi un modo affascinante per avvicinarsi alla malacologia e alla bellezza della natura, ma sempre con un occhio alla cura degli ecosistemi.

